

Lavoro



TURISMO

Accordo quadro su detassazione

Assicurare un beneficio economico ai lavoratori, migliorare i livelli di efficienza e competitività delle aziende, accompagnare il decentramento della contrattazione collettiva: sono gli obiettivi dell'accordo quadro sulla detassazione siglato tra imprese del turismo (Federalberghi, Fipe, Fiavet, Faita, Confcommercio imprese per l'Italia, Federreti) e sindacati (Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs). L'accordo - che riguarda circa un milione di lavoratori dipendenti da aziende del settore turismo (alberghi, campeggi, bar, ristoranti, agenzie viaggi, stabilimenti balneari) - consente la detassazione al 10% sulle somme erogate che le aziende del turismo riconoscono propri dipendenti a fronte di incrementi di qualità e produttività. Un nuovo strumento per ridurre il divario tra costo del lavoro e retribuzione netta, dunque. I lavoratori del settore beneficeranno di

una tassazione agevolata che comporterà l'applicazione di un'aliquota del 10% in luogo dell'aliquota marginale del 27%. Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi, evidenzia come queste misure possono contribuire a colmare il gap negativo che le strutture turistico-ricettive italiane hanno rispetto ai loro competitor internazionali in termini di maggiori costi ed oneri economici. Federalberghi ha inoltre predisposto, in collaborazione con l'Ente bilaterale nazionale del settore Turismo, un manuale operativo, realizzato su misura per le imprese e le associazioni territoriali del settore turismo, per facilitare la definizione degli accordi di secondo livello e l'applicazione delle agevolazioni. Il manuale, dal titolo "Misure per l'incremento della produttività del lavoro: la detassazione e la decontribuzione", contiene anche un fac simile di accordo di secondo livello che le parti hanno definito oggi in sede nazionale, ed è liberamente scaricabile dal sito internet di Federalberghi (www.federalberghi.it).

